

## LIBRO DEI SALMI - Capitolo 18

### Te Deum regale

*[1]Al maestro del coro. Di Davide, servo del Signore, che rivolse al Signore le parole di questo canto, quando il Signore lo liberò dal potere di tutti i suoi nemici, [2]e dalla mano di Saul. Disse dunque:*

Ti amo, Signore, mia forza,  
[3]Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;  
mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;  
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.  
[4]Invoco il Signore, degno di lode,  
e sarò salvato dai miei nemici.

[5]Mi circondavano flutti di morte,  
mi travolgevano torrenti impetuosi;  
[6]già mi avvolgevano i lacci degli inferi,  
già mi stringevano agguati mortali.  
[7]Nel mio affanno invocai il Signore,  
nell'angoscia gridai al mio Dio:  
dal suo tempio ascoltò la mia voce,  
al suo orecchio pervenne il mio grido.

[8]La terra tremò e si scosse;  
vacillarono le fondamenta dei monti,  
si scossero perché egli era sdegnato.  
[9]Dalle sue narici saliva fumo,  
dalla sua bocca un fuoco divorante;  
da lui sprizzavano carboni ardenti.  
[10]Abbassò i cieli e discese,  
fosca caligine sotto i suoi piedi.

[11]Cavalcava un cherubino e volava,  
si librava sulle ali del vento.  
[12]Si avvolgeva di tenebre come di velo,  
acque oscure e dense nubi lo coprivano.  
[13]Davanti al suo fulgore si dissipavano le nubi  
con grandine e carboni ardenti.  
[14]Il Signore tuonò dal cielo,  
l'Altissimo fece udire la sua voce:

grandine e carboni ardenti.

[15]Scagliò saette e li disperse,  
fulminò con folgori e li sconfisse.

[16]Allora apparve il fondo del mare,  
si scoprirono le fondamenta del mondo,  
per la tua minaccia, Signore,  
per lo spirare del tuo furore.

[17]Stese la mano dall'alto e mi prese,  
mi sollevò dalle grandi acque,

[18]mi liberò da nemici potenti,  
da coloro che mi odiavano  
ed eran più forti di me.

[19]Mi assalirono nel giorno di sventura,  
ma il Signore fu mio sostegno;

[20]mi portò al largo,  
mi liberò perché mi vuol bene.

[21]Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia,  
mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani;

[22]perché ho custodito le vie del Signore,  
non ho abbandonato empivamente il mio Dio.

[23]I suoi giudizi mi stanno tutti davanti,  
non ho respinto da me la sua legge;

[24]ma integro sono stato con lui  
e mi sono guardato dalla colpa.

[25]Il Signore mi rende secondo la mia giustizia,  
secondo l'innocenza delle mie mani davanti ai suoi occhi.

[26]Con l'uomo buono tu sei buono  
con l'uomo integro tu sei integro,

[27]con l'uomo puro tu sei puro,  
con il perverso tu sei astuto.

[28]Perché tu salvi il popolo degli umili,  
ma abbassi gli occhi dei superbi.

[29]Tu, Signore, sei luce alla mia lampada;  
il mio Dio rischiara le mie tenebre.

[30]Con te mi lancerò contro le schiere,  
con il mio Dio scavalcherò le mura.

[31]La via di Dio è diritta,  
la parola del Signore è provata al fuoco;

egli è scudo per chi in lui si rifugia.

[32]Infatti, chi è Dio, se non il Signore?

O chi è rupe, se non il nostro Dio?

[33]Il Dio che mi ha cinto di vigore  
e ha reso integro il mio cammino;

[34]mi ha dato agilità come di cerve,  
sulle alture mi ha fatto stare saldo;

[35]ha addestrato le mie mani alla battaglia,  
le mie braccia a tender l'arco di bronzo.

[36]Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza,  
la tua destra mi ha sostenuto,  
la tua bontà mi ha fatto crescere.

[37]Hai spianato la via ai miei passi,  
i miei piedi non hanno vacillato.

[38]Ho inseguito i miei nemici e li ho raggiunti,  
non sono tornato senza averli annientati.

[39]Li ho colpiti e non si sono rialzati,  
sono caduti sotto i miei piedi.

[40]Tu mi hai cinto di forza per la guerra,  
hai piegato sotto di me gli avversari.

[41]Dei nemici mi hai mostrato le spalle,  
hai disperso quanti mi odiavano.

[42]Hanno gridato e nessuno li ha salvati,  
al Signore, ma non ha risposto.

[43]Come polvere al vento li ho dispersi,  
calpestati come fango delle strade.

[44]Mi hai scampato dal popolo in rivolta,  
mi hai posto a capo delle nazioni.

Un popolo che non conoscevo mi ha servito;

[45]all'udirmi, subito mi obbedivano,  
stranieri cercavano il mio favore,

[46]impallidivano uomini stranieri  
e uscivano tremanti dai loro nascondigli.

[47]Viva il Signore e benedetta la mia rupe,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza.

[48]Dio, tu mi accordi la rivincita  
e sottometti i popoli al mio giogo,

[49]mi scampi dai nemici furenti,

dei miei avversari mi fai trionfare  
e mi liberi dall'uomo violento.

[50] Per questo, Signore, ti loderò tra i popoli  
e canterò inni di gioia al tuo nome.

[51] Egli concede al suo re grandi vittorie,  
si mostra fedele al suo consacrato,  
a Davide e alla sua discendenza per sempre.